



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

IL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTA la legge 1° aprile 1981, n. 121 e successive modifiche ed integrazioni, recante il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335 e successive modifiche ed integrazioni, concernente l'ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia;
- VISTO il decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, concernente il riordino dei ruoli del personale dirigente e direttivo della Polizia di Stato, a norma dell'articolo 5, comma 1, della legge 31 marzo 2000, n. 78 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 28 dicembre 2001, n. 477, recante disposizioni integrative e correzioni del medesimo decreto legislativo;
- VISTO il decreto ministeriale 16 maggio 2002, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, recante le norme per la disciplina dei concorsi per l'accesso alla qualifica di primo dirigente nei ruoli dei dirigenti della Polizia di Stato;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, così come modificato dal decreto legislativo 9 settembre 1997, n. 354, recante le norme d'attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale etnica negli uffici statali siti in provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego;
- VISTA il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- VISTO l'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, nel quale è statuito, fra l'altro, che il personale della Polizia di Stato rimane disciplinato dal proprio ordinamento;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante norme in materia di protezione dei dati personali;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 2 -

RITENUTO di bandire, nel rispetto dell'aliquota del 20% dei posti disponibili alla data del **31 dicembre 2012**, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b) del citato decreto legislativo n. 334/2000, un concorso a 13 posti per l'accesso alla qualifica di primo dirigente della Polizia di Stato;

DECRETA

ART. 1

Posti a concorso

E' indetto un concorso interno, per titoli ed esami, a **15 posti** per l'accesso alla qualifica di primo dirigente del ruolo dei dirigenti della Polizia di Stato che espletano funzioni di Polizia.

ART. 2

Requisiti per l'ammissione e cause di esclusione

Può partecipare al concorso il personale appartenente al ruolo dei commissari in possesso di una delle lauree prescritte per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo in parola, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, che rivesta la qualifica di vice questore aggiunto alla data del **31 dicembre 2012**, ovvero che alla stessa data abbia maturato almeno cinque anni di effettivo servizio nella qualifica di commissario capo.

Può, altresì, partecipare al concorso il personale inquadrato nella qualifica di commissario capo ai sensi dell'art. 22-ter del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, che, alla data del **31 dicembre 2012**, abbia maturato sette anni di effettivo servizio nel ruolo dei commissari.

L'esclusione dal concorso, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, è disposta nei confronti del personale che per tre volte non sia stato compreso nella graduatoria degli idonei.

Sono, altresì, esclusi dal concorso coloro che alla data del presente bando abbiano riportato:

- a) nel triennio precedente un giudizio complessivo inferiore a "*distinto*";
- b) nell'anno precedente la sanzione disciplinare della pena pecuniaria;
- c) nei tre anni precedenti la sanzione disciplinare della deplorazione;
- d) nei cinque anni precedenti la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

L'esclusione è, altresì, disposta nei confronti del personale che si trovi nelle condizioni previste dall'articolo 61 del decreto legislativo n. 334/2000 e successive modificazioni.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti richiesti è disposta con decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, che può essere adottato in qualsiasi momento.

Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva, fino al momento in cui l'Amministrazione provvederà alla verifica del possesso dei predetti requisiti di partecipazione.

ART. 3

Domande di partecipazione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta libera conformemente al modello allegato e dirette al Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per le Risorse Umane – Ufficio III - Attività Concorsuali, devono essere presentate agli Uffici o Reparti di appartenenza, ovvero agli Uffici o Reparti presso i quali i candidati risultano aggregati o in missione, purché il periodo di aggregazione o di missione copra per intero quello utile per la presentazione delle domande, entro il termine perentorio di giorni trenta, decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno.

Nelle domande di partecipazione, datate e sottoscritte dagli interessati, i candidati dovranno dichiarare:

- a) cognome e nome;
- b) data e comune di nascita;
- c) Ufficio o Reparto presso il quale prestano servizio;
- d) qualifica rivestita al **31 dicembre 2012** e data del relativo conseguimento;
- e) di non aver riportato, nei tre anni precedenti alla data del presente bando, un giudizio complessivo inferiore a "distinto";
- f) di non aver riportato, nell'anno precedente alla data del presente bando, la sanzione disciplinare della pena pecuniaria;
- g) di non aver riportato, nel triennio precedente alla data del presente bando, la sanzione disciplinare della deplorazione;
- h) di non aver riportato, nei cinque anni precedenti alla data del presente bando, la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio;
- i) la lingua straniera, a scelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo, nella quale il candidato intende sostenere la prova orale, volta ad accertarne il grado di conoscenza.

I candidati dovranno apporre, a pena di nullità, la propria firma in calce alla domanda.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 4 -

I candidati in possesso dell'attestato di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, che intendono avvalersi della possibilità di sostenere le previste prove d'esame in lingua tedesca, dovranno farne richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, allegando alla stessa copia del sopracitato attestato.

I candidati dovranno indicare, inoltre, nella domanda i titoli previsti dal successivo articolo 10, lettera A, B punto c) e C, di cui intendono avvalersi, allegando - ove la stessa non sia già in possesso dell'Amministrazione - la relativa documentazione, ovvero, ad eccezione delle pubblicazioni, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, l'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.

In caso di dichiarazioni mendaci o falsità in atti, si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del sopra menzionato D.P.R. n. 445/2000.

ART. 4

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice del concorso, da costituirsi con apposito decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, è presieduta dal Vice Direttore Generale con funzioni Vicarie ed è composta da un Direttore di Ufficio o Direzione Centrale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, un Dirigente appartenente ai ruoli del personale della Polizia di Stato che espleti funzioni di polizia, con qualifica non inferiore a Dirigente Superiore, che svolga le funzioni di Questore, un Consigliere di Stato o della Corte dei Conti e un Docente universitario esperto in materia di organizzazione del settore pubblico o aziendale.

Svolge le funzioni di Segretario un funzionario del ruolo dei Commissari in servizio presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

La Commissione esaminatrice, per l'espletamento delle prove di lingua straniera e di informatica, è integrata da un esperto di lingua straniera e da un Dirigente Tecnico della Polizia di Stato esperto di informatica.

Per supplire ad eventuali temporanee assenze o impedimenti dei Componenti titolari interni della Commissione, sono nominati uno o più Componenti supplenti prescelti tra i dirigenti dei ruoli del personale della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, con qualifica non inferiore a Dirigente Superiore. E' inoltre nominato un segretario supplente, prescelto fra i funzionari del ruolo dei Commissari in servizio presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 5 -

ART. 5

Prova preselettiva

Nel caso in cui il numero dei candidati sia pari o superiore a dieci volte il numero dei posti messi a concorso, e sia comunque pari o superiore a cento, i candidati dovranno sostenere la prova preselettiva per l'ammissione alle successive prove scritte.

La suddetta prova preselettiva, ai sensi dell'articolo 5 del decreto ministeriale n. 109/2002, consiste in una serie di quesiti a risposta multipla riguardanti l'accertamento della conoscenza delle materie indicate nel successivo articolo 6 del presente bando, ad esclusione della lingua straniera, nonché del possesso delle capacità di analisi, di sintesi, di logicità del ragionamento e di orientamento alla soluzione dei problemi.

La durata di tale prova preselettiva ed il numero dei quesiti da somministrare sono stabiliti dalla Commissione esaminatrice nella prima seduta utile.

Sulla base dei risultati della prova in argomento, sarà ammesso a sostenere le successive prove scritte un numero di candidati non superiore a cinque volte il numero dei posti messi a concorso, nonché, in soprannumero, i candidati che abbiano riportato un punteggio pari all'ultimo degli ammessi entro il limite della predetta aliquota.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Per sostenere l'eventuale prova preselettiva, i candidati dovranno presentarsi, muniti di valido documento di identificazione, il giorno **27 febbraio 2013, alle ore 09:45**, presso la Scuola Superiore di Polizia, sita in Roma, via Pier della Francesca, 3.

Tale comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Eventuali variazioni riguardanti la sede, il giorno e l'ora in cui si svolgerà la prova preselettiva nonché ogni altra comunicazione relativa al concorso saranno comunicate mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno del **20 febbraio 2013**.

Il candidato che non si presenti nel luogo, nel giorno e nell'ora stabiliti per sostenere la prova preselettiva è escluso dal concorso.

La mancata ammissione alla prova scritta non è computata ai fini di quanto previsto dall'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo n. 334/2000 e successive modificazioni.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 6 -

ART. 6 *Prove di esame*

Gli esami consistono in due prove scritte ed in un colloquio.

Le prove scritte, per ciascuna delle quali i candidati avranno a disposizione otto ore, sono volte ad accertare la preparazione del candidato, sia sotto il profilo teorico che sotto quello applicativo-operativo.

La prima prova scritta consiste nello svolgimento di un elaborato su tematiche in ambito giuridico-amministrativo, con riflessi su materie attinenti allo svolgimento delle funzioni dirigenziali, con particolare riferimento ad una o più delle seguenti materie:

- diritto costituzionale ed amministrativo;
- diritto penale;
- diritto processuale penale;
- legislazione di Pubblica Sicurezza.

La seconda prova scritta consiste nella risoluzione di un caso in ambito giuridico-amministrativo o gestionale-organizzativo, al fine di verificare l'attitudine del candidato alla soluzione di problemi inerenti allo svolgimento delle funzioni connesse alla qualifica di primo dirigente.

In sede di valutazione degli elaborati, la Commissione esaminatrice, qualora ad uno di essi abbia attribuito un punteggio inferiore a quello minimo prescritto, non procede all'esame del successivo.

Le prove scritte si intenderanno superate dai candidati che abbiano riportato una votazione non inferiore a 35/50 in ciascuna di esse.

L'ammissione al colloquio, con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte, è portata a conoscenza del candidato almeno trenta giorni prima della data in cui dovrà sostenere il colloquio.

La prova orale mira ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché l'attitudine, anche valutando l'esperienza professionale posseduta, all'espletamento delle funzioni dirigenziali. Essa consiste in un colloquio interdisciplinare che verterà, oltre che sulle discipline previste per la prova scritta, anche sulle seguenti materie:

- elementi di diritto comunitario;
- elementi di contabilità di Stato;
- ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza;
- lingua straniera a scelta tra inglese, francese, tedesco e spagnolo.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 7 -

L'accertamento della conoscenza della lingua straniera prescelta dal candidato avverrà attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione, finalizzate alla verifica della conoscenza avanzata degli strumenti linguistici.

Il colloquio comprenderà l'accertamento della conoscenza delle funzioni di base di un personal computer dotato di uno dei sistemi operativi maggiormente diffusi (gestione di file e di unità removibile, avvio di programmi, Internet e posta elettronica) e degli applicativi (redazione di un documento, utilizzo del foglio di calcolo e alimentazione e consultazione di una base dati).

Il colloquio è superato se il candidato riporta la votazione di almeno 35/50.

Il candidato che non si presenti nel luogo, nel giorno e nell'ora stabiliti per sostenere le prove scritte o il colloquio è escluso dal concorso.

ART. 7

Diario prove scritte

I candidati ammessi a sostenere le prove scritte, dovranno presentarsi, muniti di valido documento di identificazione, nei giorni **5 e 6 marzo 2013, alle ore 08:00** presso la Scuola Superiore di Polizia, sita in Roma, via Pier della Francesca, 3.

Tale comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Eventuali variazioni riguardanti la sede, il giorno e l'ora in cui si svolgeranno dette prove saranno comunicate agli Uffici o Reparti di appartenenza dei concorrenti.

ART. 8

Svolgimento prove scritte

La Commissione esaminatrice preparerà tre tracce per ciascuna prova scritta.

Le tracce, appena formulate, saranno chiuse in pieghi sigillati e firmati esternamente sui lembi di chiusura dai Componenti della Commissione e dal Segretario.

Tali pieghi saranno conservati a cura del Presidente della Commissione.

All'ora stabilita per ciascuna prova, il Presidente della Commissione esaminatrice, dopo che sia stata accertata l'identità personale dei concorrenti, farà constatare l'integrità della chiusura dei tre pieghi contenenti le tracce e farà sorteggiare da uno dei candidati la traccia da svolgere.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 8 -

Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro, verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i componenti della Commissione esaminatrice.

Gli elaborati debbono essere scritti, a pena di nullità, esclusivamente su carta recante il timbro d'ufficio e la firma del Presidente o di un Componente della Commissione esaminatrice.

E' vietato ai concorrenti di portare con sé carta da scrivere, appunti, libri, opuscoli di qualsiasi genere, agende elettroniche, telefoni cellulari, ricetrasmittitori e strumenti idonei alla memorizzazione di informazioni o alla trasmissione di dati.

E' loro consentito soltanto, durante lo svolgimento delle prove scritte, consultare i codici, le leggi ed i decreti, senza commenti né richiami dottrinali o giurisprudenziali, nonché i dizionari linguistici che siano stati presentati dai concorrenti all'atto dell'ingresso nell'aula degli esami e verificati dalla Commissione esaminatrice.

Il concorrente che contravviene alle disposizioni di cui sopra, o che comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento del tema, è escluso dal concorso.

ART. 9

Svolgimento della prova orale

Le sedute dedicate al colloquio sono pubbliche.

Il candidato procede al sorteggio di almeno una domanda, o gruppo di domande, per ciascuna delle materie oggetto della prova, tra quelle predisposte precedentemente dalla Commissione esaminatrice.

Al termine di ogni seduta la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati interrogati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal Presidente, dai Componenti e dal Segretario della Commissione, è affisso nel medesimo giorno in apposito albo sito presso la sede di esame.

Il candidato che per gravi motivi, rappresentati entro l'orario di convocazione alla prova orale e tempestivamente documentati, sia impossibilitato a sostenere il colloquio nel giorno e nell'ora stabiliti verrà ammesso a sostenerlo in altra data e, comunque, non oltre l'inizio della valutazione dei titoli.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 9 -

ART. 10

Titoli ammessi a valutazione

La valutazione dei titoli è effettuata soltanto nei confronti dei candidati che hanno superato le prove d'esame. La valutazione è limitata ai titoli posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione.

Le categorie di titoli ammessi a valutazione ed il punteggio massimo attribuito a ciascuna categoria sono stabiliti come segue:

- A *titoli di cultura diversi da quelli richiesti per l'ammissione al concorso, fino a punti 10:*
 - a) diploma di laurea, diploma di specializzazione o del dottorato di ricerca attinenti ad una delle classi dei corsi di laurea specialistica previsti per l'accesso al ruolo dei commissari, o titoli equivalenti rilasciati secondo l'ordinamento didattico vigente prima del suo adeguamento ai sensi dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127;
 - b) diploma di laurea, diploma di specializzazione o del dottorato di ricerca diversi da quelli di cui alla lettera a);
 - c) abilitazione all'insegnamento o all'esercizio di professioni;
 - d) attestati di frequenza a corsi di perfezionamento, qualificazione e simili, rilasciati da una istituzione statale, da un ente pubblico o da un istituto riconosciuto dallo Stato, attinenti all'attività istituzionale della Polizia di Stato; non sono presi in considerazione i corsi che non si sono conclusi con un giudizio di merito attribuito a seguito di esame finale.

- B *titoli professionali, fino a punti 25:*
 - a) rapporti informativi e giudizi complessivi del quinquennio anteriore;
 - b) incarichi e servizi speciali conferiti con provvedimento dell'Amministrazione che abbiano comportato un rilevante aggravio di lavoro e presuppongano una particolare competenza professionale;
 - c) titoli attinenti alla formazione professionale del candidato, con particolare riguardo ai corsi professionali e di specializzazione superati, con esclusione dei corsi di formazione obbligatoria e dei seminari;

 - d) lavori originali elaborati per il servizio che il candidato ha svolto nell'esercizio delle proprie attribuzioni o per speciali incarichi conferitigli dall'Amministrazione d'appartenenza o da quella presso cui presta servizio e che vertono su problemi giuridici, amministrativi o tecnici, ovvero su questioni di particolare rilievo attinenti ai servizi d'istituto;
 - e) speciali riconoscimenti concessi con formale provvedimento dell'Amministrazione.

- C *titoli vari, fino a punti 5:*

sono presi in considerazione quelli che, a giudizio della Commissione esaminatrice, costituiscono elementi di merito pur non rientrando nelle altre categorie.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 10 -

Dopo lo svolgimento delle prove scritte e prima di procedere alla valutazione degli elaborati, la Commissione esaminatrice, nell'ambito delle suddette categorie, determina le specifiche tipologie di titoli valutabili, nonché i criteri di valutazione ed il punteggio da attribuire a ciascuna tipologia.

La Direzione Centrale per le Risorse Umane del Dipartimento della Pubblica Sicurezza provvede ad inviare alla Commissione esaminatrice la domanda di partecipazione di ciascun candidato, corredata dell'elenco dei titoli prodotti, dei titoli stessi e di un foglio notizie, redatto dal dirigente dell'Ufficio o Reparto di appartenenza e sottoscritto per conferma dal candidato stesso, contenente ogni altra indicazione utile afferente il concorso, nonché copia dello stato matricolare e del fascicolo personale.

La Commissione esaminatrice annota i titoli valutati ed i relativi punteggi su apposite schede individuali, sottoscritte dal Presidente, da tutti i Componenti e dal Segretario.

La somma dei punti assegnati dal Presidente e dai Componenti della Commissione esaminatrice per ciascuna categoria di titoli è divisa per il numero dei votanti. I quozienti ottenuti vengono sommati tra loro al fine di ottenere il punteggio finale espresso per ciascun candidato.

ART. 11

Formazione della graduatoria

Effettuata la valutazione delle prove di concorso e dei titoli, la Commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito con l'indicazione del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato.

Il punteggio complessivo di ciascun candidato è dato dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte con il voto ottenuto nel colloquio ed il punteggio acquisito per i titoli.

A parità di punteggio prevalgono, nell'ordine, la qualifica più elevata, l'anzianità di qualifica e la maggiore età anagrafica, ai sensi dell'articolo 68 del decreto legislativo n. 334/2000 e successive modificazioni.

Con decreto, riconosciuta la regolarità del procedimento, verrà approvata la graduatoria finale e saranno dichiarati i vincitori del concorso.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 11 -

ART. 12

Pubblicazione della graduatoria

Il decreto di approvazione della graduatoria e di dichiarazione dei vincitori del concorso sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno. Avverso tale decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, nel termine, rispettivamente, di giorni 60 e 120 dalla data della notificazione o dalla data in cui risulta che l'interessato ne abbia avuto piena cognizione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno.

Roma, 15 gennaio 2013

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Manganelli
f.to